

LA BCE TAGLIA ANCORA I TASSI: COSA CAMBIA PER I MUTUI

Pubblicato il 5 Giugno 2025 di redazione



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



È l'ottavo taglio consecutivo da giugno 2024, quando la minaccia dell'inflazione ha cominciato a rientrare

ROMA – La **Banca Centrale Europea** ha annunciato un nuovo taglio dei tassi d'interesse di **25 punti base**, portando il **tasso di riferimento dal 2,25% al 2%**.

È l'**ottavo taglio** consecutivo da giugno 2024, quando la minaccia dell'inflazione ha cominciato a rientrare. E secondo gli analisti, **un nuovo ritocco potrebbe arrivare già a settembre**, con un'ulteriore limatura entro fine anno. Obiettivo: portare i tassi verso **l'1,5%-1,75%** entro la fine del 2025. Ma cosa significa, in pratica, questo taglio per famiglie, investitori e risparmiatori? Chi ha un **mutuo a tasso variabile** vedrà **una riduzione della rata di circa 20 euro al mese ogni 100mila euro di debito**. Nessun beneficio diretto invece per chi ha scelto il tasso fisso, anche se chi paga **oltre il 3,5%** potrebbe valutare **una surroga** verso il variabile.

Per i nuovi mutui, però, il calo dei tassi a breve si scontra con un **Eurirs ancora alto**, che tiene su il costo dei mutui fissi. Il **ventennale viaggia attorno al 2,7%**, mentre l'Euribor, già sotto il 2%, offre margini di risparmio. In molti casi, i tassi di partenza si equivalgono per fisso e variabile, e la scelta migliore dipende dal profilo del richiedente.

Anche i **prestiti personali** risentono positivamente del taglio BCE. Secondo **Facile.it**, il **TAEG medio** è sceso **dal 10,5% di gennaio al 10,18% di aprile**. Su un prestito di 20.000 euro in cinque anni, il risparmio può sfiorare i **100 euro**. Gli analisti si aspettano una **discesa graduale dei tassi fino al 10% entro fine anno**. Il consiglio? Confrontare le offerte, perché le differenze tra un istituto e l'altro possono essere significative.

TITOLI DI STATO: BOOM DI RICHIESTE PER I NUOVI BTP

I segnali sui mercati sono già visibili. Il 4 giugno, in un'**asta BTP da 17 miliardi**, sono arrivate richieste per **214 miliardi di euro**, 13 volte tanto. La **cedola del nuovo BTP a 5 anni** è scesa dal 2,95% al **2,70%**, esattamente il taglio deciso dalla BCE. E anche il **BTP decennale** ha visto calare il rendimento, passando dal **3,61% al 3,49%** nel giro di 10 giorni.

La fiducia è alimentata anche dal miglioramento del **rating italiano**: S&P ha alzato il giudizio a **BBB+**,

Moody's ha rivisto l'outlook da "neutro" a "positivo".

Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

